



## Comunicato Stampa

### **Missione in Argentina per un progetto europeo sulla promozione di uno sviluppo urbano inclusivo, innovativo e sostenibile**

Pordenone, 16/11/2022

I giorni scorsi è partita per l'Argentina una delegazione composta dal vice sindaco del Comune di Pordenone Emanuele Loperfido, assieme all'arch. Federica Brazzafolli e alla dott.ssa Tiziana Perin del medesimo Comune, dal sindaco di Roveredo in Piano Paolo Nadal e dal sindaco di Valdobbiadene Luciano Fregonese.

Il viaggio rappresenta un primo sopralluogo ad Avellaneda de Santa Fe, una città di 30 mila abitanti a nord di Buenos Aires, che fu fondata nel 1879 da numerose famiglie emigrate dal Friuli. Anche grazie ad una radice culturale comune, questa città è stata scelta come partner per il Progetto di area vasta "Promozione dello sviluppo urbano integrato inclusivo, innovativo e sostenibile della città di Avellaneda e del territorio di prossimità", finanziato dall'Unione Europea attraverso un bando (programma Europe Aid) e che vede il Comune di Pordenone capofila assieme a quelli di Roveredo in Piano e Valdobbiadene.

Da 13 anni l'ufficio di cooperazione internazionale di Avellaneda ha creato progetti per lo sviluppo urbano sostenibile, sia da un punto di vista infrastrutturale che sociale. Grazie alla collaborazione di LegaCoop FVG e a vari progetti legati alla L.R. 19 di cooperazione internazionale, questa città ha sviluppato un modello cooperativo capace di cambiare la vita di molti piccoli produttori delle zone rurali. Ma il progetto attuale rappresenta una sfida ben più grande di quelle passate: prevede un finanziamento di gran lunga più elevato (oltre 2 milioni di euro), risulta molto più complesso e intende fornire strumenti innovativi per accompagnare lo sviluppo di Avellaneda e la gestione del suo territorio. Il progetto punta a promuovere l'inclusione sociale (soprattutto con iniziative per aiutare donne, bambini e famiglie in condizioni di povertà), a contrastare l'enorme disoccupazione che è seguita alla crisi pandemica, a rafforzare l'ecosistema imprenditoriale e l'economia circolare, a migliorare la qualità dell'ambiente attraverso la costruzione di edifici e infrastrutture efficienti e sostenibili a zero emissioni di carbonio, attraverso la piantumazione di alberi e l'ottimizzazione della raccolta rifiuti. Ma anche ad istituire una Suap e a creare una convenzione di polizia locale tra comuni limitrofi, seguendo l'esempio di Pordenone e Cordenons.

In sostanza, Avellaneda è un piccolo comune che già lavora in modo eccellente su scala internazionale ma fatica a fare squadra con i comuni limitrofi, che mostrano tra loro una certa diffidenza. Così ha chiesto di importare proprio da Pordenone, la cui terra ha dato i natali a tante famiglie avellanedane, le buone prassi in termini di gestione del territorio e dei servizi, in particolare per quanto concerne le politiche di Area Vasta, tra le quali la "Convenzione per la presentazione, gestione e rendicontazione di progetti complessi e per quelli finanziati dalla Comunità europea mediante ufficio comune" e l'Ambito territoriale. Per questo, oltre al vicesindaco Loperfido, compongono la delegazione italiana anche il primo cittadino di Roveredo in Piano, quale Presidente della Conferenza dei Sindaci, e quello di Valdobbiadene, unico comune veneto che ha aderito alla convenzione.

Spiega Loperfido: «Ci troviamo in una terra in cui, il secolo scorso, sono emigrate tante famiglie dal Friuli Occidentale. Qui si trovano ancor'oggi i discendenti dei nostri Sartor, Pagura, Braidot, Venica, Lovisa, Colussi, Bolzan. Essere comune capofila di questo progetto è per Pordenone grande motivo di orgoglio. Siamo stati individuati dall'Unione Europea come modello per esportare uno sviluppo urbano sostenibile, innovativo e inclusivo, sia per la qualità dei servizi che eroghiamo sia per la collaborazione che abbiamo con enti, istituzioni, scuole superiori e università, associazioni e realtà imprenditoriali del nostro territorio. L'ITS Kennedy ed il Polo Tecnologico sono stati accolti entusiasticamente dalla comunità di Avellaneda come esempi per la realizzazione di un centro di innovazione tecnologica che offra ai giovani un'alternativa concreta per il loro futuro, affinché questi non abbandonino la città e il suo territorio, lo stesso obiettivo che si pone il progetto MediAree, promosso dalle politiche giovanili».

In questi giorni la delegazione è stata invitata a presentare ad Avellaneda e ai comuni limitrofi il modo in cui funziona a livello gestionale la convenzione per le politiche europee per lo sviluppo territoriale, oltre alle strategie per raggiungere uno sviluppo inclusivo, esponendo esperienze positive e riportando modelli efficaci. Questo viaggio si concluderà la prossima settimana con una visita in ambasciata a Buenos Aires e, successivamente al Senato.

---

Elisa Pellin  
Ufficio Comunicazione  
Comune di Pordenone  
0434 392529  
[elisa.pellin@comune.pordenone.it](mailto:elisa.pellin@comune.pordenone.it)